

I cookie ci aiutano a fornire i nostri servizi. Utilizzando tali servizi, accetti l'utilizzo dei cookie da parte nostra. [OK](#) [informazioni](#)

BRUGES
culla dei
Maestri fiamminghi

ARTE.it
THE MAP OF ART IN ITALY
mercoledì 11 settembre 2019

BRUGES
culla dei
Maestri fiamminghi

HOME

NOTIZIE

GUIDE

MOSTRE

MULTIMEDIA

ARCHIVIO

Cerca

HOME

PERSONAE. PICASSO, KIRCHNER, CHAGALL



Honoré de Balzac, Le chef d'oeuvre (acquaforti originali e disegni incisi su legno di Pablo Picasso), Paris Volland, 1931

Dal 13 Settembre 2019 al 06 Gennaio 2020

CARPI | MODENA

LUOGO: Musei di Palazzo dei Pio

INDIRIZZO: piazza Martiri

ORARI: venerdì 13 e sabato 14 settembre, ore 10.00-23.00; domenica 15 settembre, ore 10.00-20.00 Dal 17 settembre: martedì e mercoledì, ore 10.00-13.00; giovedì-domenica e festivi, ore 10.00-13.00 e 15.00-19.00. Lunedì, Natale e Capodanno chiuso

CURATORI: Enzo Di Martino, Manuela Rossi

ENTI PROMOTORI:

Comune di Carpi - Musei di Palazzo dei Pio

COSTO DEL BIGLIETTO: intero 5 euro, ridotto 3 euro

TELEFONO PER INFORMAZIONI: +39 059 649955

COMUNICATO STAMPA:

Dal 13 settembre 2019 al 6 gennaio 2020, i Musei di Palazzo dei Pio di Carpi (MO), in occasione della Biennale di xilografia contemporanea, giunta alla sua XIX edizione, ospitano la mostra PERSONAE, che presenta le opere incise nel legno di quattro maestri dell'arte del Novecento, quali Pablo Picasso, Ernst Ludwig Kirchner,

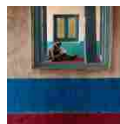
Tweet

Mi piace 1

Salva



Dal 11 settembre 2019 al 29 settembre 2019
GENOVA | PALAZZO DUCALE
IL REGNO DELLA PUREZZA. IL TIBET NELLA PITTURA DI HAN YUCHEN



Dal 13 settembre 2019 al 06 gennaio 2020
MODENA | GALLERIE ESTENSI
STEVE MCCURRY. LEGGERE



Dal 11 settembre 2019 al 15 dicembre 2019
MILANO | CASTELLO SFORZESCO
INTORNO A LEONARDO. OPERE GRAFICHE DALLE COLLEZIONI MILANESI



Dal 05 settembre 2019 al 01 marzo 2020
VENEZIA CLASSICA | PALAZZO DUCALE | APPARTAMENTO DEL DOGE
DA TIZIANO A RUBENS. CAPOLAVORI DA ANVERSA E DA ALTRE COLLEZIONI FIAMMINGHE



Dal 01 settembre 2019 al 12 gennaio 2020
ANGIARI | MUSEO DELLA BATTAGLIA E DI ANGIARI
L'ARTE DI GOVERNO E LA BATTAGLIA DI ANGIARI



Dal 30 agosto 2019 al 01 dicembre 2019
FIRENZE | GALLERIE DEGLI UFFIZI
I CIELI IN UNA STANZA. SOFFITTI LIGNEI A FIRENZE E A ROMA NEL RINASCIMENTO

Georges Rouault, Marc Chagall.

La rassegna, curata da Enzo Di Martino e Manuela Rossi, ideata e prodotta dal Comune di Carpi – Musei di Palazzo dei Pio, col contributo di Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi, Assicomp Modena & Ferrara, è parte del programma di Festival *Filosofia*, in programma dal 13 al 15 settembre a Carpi, Modena e Sassuolo, che quest'anno si declina attorno al termine *persona*.

La scelta delle opere è ricaduta su xilografie e quindi più ampiamente su grafica, che sviluppano il tema delle iconografie delle maschere (in latino, *personae*) africane che sono state di ispirazione per gli artisti europei del filone del Primitivismo. Dagli ultimi decenni dell'Ottocento, con l'incremento degli studi di antropologia, il primitivismo coincide con un desiderio di ritorno allo stato di innocenza delle civiltà preistoriche e dei popoli 'selvaggi', e quindi come rifiuto della società moderna.

Dopo gli omaggi a Jim Dine (2009), a Adolfo De Carolis (2011), a Mimmo Paladino (2013) a Emilio Isgrò (2015) e a Georg Baselitz (2017), saranno questi quattro artisti a rendere ancora il legame che lega la xilografia a Carpi, che ha dato i natali a Ugo da Carpi, inventore della tecnica xilografica a chiaroscuro di cui è stato uno dei più importanti esponenti.

Il percorso espositivo prende idealmente avvio con le **47 xilografie** di piccolo formato di **Ernst Ludwig Kirchner** (1880-1938), contenute nel libro di poesie *Umbra vitae* scritte da Georg Haym, autore visionario, morto a soli 25 anni, profeta della catastrofe di un mondo travolto dalla tecnica e anticipatore dell'espressionismo più esasperato. Il volume contiene le incisioni del Kirchner più maturo e sconsolato; lo si comprende dalle piccole scene nere che precedono le poesie, dall'antiporta in nero e rosso, dai risguardi di un fucsia acceso, dalla potente copertina in lino verde oliva, giallo e nero con due grandi teste che si stagliano sul profilo delle montagne. Le teste allungate, tracciate con segni spessi e decisi, gli occhi marcati, le bocche devastate rimandano formalmente e psicologicamente alle maschere rituali e alla magia che sprigionano.

La mostra prosegue con **Le chef-d'oeuvre inconnu** di Honoré de Balzac, considerato il più bel libro d'artista di **Pablo Picasso** (1881-1973), uscito a Parigi nel 1931 in 340 copie per le edizioni di Ambroise Vollard.

Celebre soprattutto per come l'artista catalano sviluppa da lì in poi il tema del pittore e la modella il volume conserva 67 disegni incisi su legno, piccole teste e figure tracciate con essenzialità, un'attenzione formale che porta al nocciolo della rappresentazione dell'umano come forma e come sostanza. È qui che Picasso rimanda alla sua profondissima conoscenza dell'arte africana che già dai primissimi anni del Novecento impregna l'intera sua produzione artistica.

Le 105 xilografie **Georges Rouault** (1871-1958) tratte dalla **Réincarnations du Père Ubu** (1932), risultano nitide, delicate e potenti al tempo stesso, seguendo il segno a volte sottile a volte più spesso dell'artista. Ciò che colpisce di queste incisioni è la caratterizzazione dei personaggi, con la quale Rouault enfatizza le espressioni per farli assomigliare a caricature grottesche e tragiche, che suscitano l'ammirazione degli espressionisti. Se infatti nella sua prima produzione il pittore si dedica alla rappresentazione di un'umanità varia - clown, criminali, pierrot e prostitute - visti come testimoni di un'umanità sconfitta e umiliata, in questa opera si avverte lo spiritualismo che caratterizza l'esistenzialismo del filosofo Jacques Maritain (consigliere spirituale di Rouault), che spinse di lì a poco il pittore a diventare uno dei maggiori autori di arte sacra del Novecento. E così mentre incide per il **Père Ubu**, lavora incessantemente per anni alle 58 acquetinte del **Miserere** (1948), di cui vengono esposti 6 fogli, che supera per quantità e formato tutti i cicli grafici che la storia dell'incisione annovera.

L'esposizione si chiude con le acqueforti che **Marc Chagall** (1887-1985) realizzò per illustrare **Le anime morte** di Nicolas Gogol. Nel far emergere la Russia della sua infanzia, sono i personaggi della "commedia umana", grotteschi, comici e dolenti a un tempo, i veri protagonisti della storia, i cui volti dai tratti e dalle espressioni forti, che rimandano alla più profonda essenza dell'essere umano.

Accompagna la mostra un catalogo (Moggio editore, Roma).

Inaugurazione: venerdì 13 settembre, ore 19.00

[SCARICA IL COMUNICATO IN PDF](#)



Tweets by @ARTEit



[Embed](#)

[View on Twitter](#)